

Ministro: □ *Brutti, sporchi e cattivi state a casa vostra e non rompete i coglioni.*

La coscienza: Sai bene che non è possibile. I danni arrecati ai nostri Paesi dal colonialismo e dalle politiche post colonialistiche sono irreversibili. Anche nelle regioni più ricche di materie prime la povertà è un fattore endemico. Le guerre tribali fomentate dai Paesi occidentali e dai produttori di armi genera carestie e devastazioni imponendo esodi di massa.

Ministro: Partite ma a vostro rischio e pericolo. Vi fermeremo sul bagnasciuga e lì rimarrete.

La coscienza: La nostra disperazione è tale che siamo pronti a tutto. Non abbiamo paura degli stupri che lungo il percorso le nostre donne probabilmente subiranno, non abbiamo paura delle torture a cui andremo incontro nei campi di raccolta in Libia, siamo pronti a sacrificare anche la vita in terra o in mare. La morte sarà un sollievo rispetto a ciò che la vita ci offre.

Ministro: Confessatelo. La vostra ostinazione nasce dal fatto che siete al corrente degli accordi tra scafisti e ONG. Siete a conoscenza che a poche miglia dalle coste le navi dell' ONG saranno lì a imbarcarvi per portarvi in salvo. Sapete che una volta imbarcati l'approdo sulle coste italiane è sicuro.

La coscienza: Nonostante l'intervento delle navi dell'ONG negli ultimi sei mesi sono morti in mare mille migranti e negli ultimi quindici anni i morti assommano a 34361. Non sempre abbiamo i soldi necessari per l'intera famiglia e allora mandiamo i nostri figli, quelli che chiamate minori non accompagnati. La nostra speranza è che almeno loro riusciranno a superare le difficoltà di un viaggio disumano.

Ministro: le navi dell'ONG però scaricano sulle coste italiane. Perché non si dirigono verso altri porti.

La coscienza: Le navi dell'ONG attraccano nei porti italiani perché i più vicini e non certo perché preferiscono i porti italiani ai porti di altri paesi.

Ministro: Perché non attraccano a Malta.

La coscienza: Perché Malta è un'isola di soli mq. 316 km/2 con una popolazione di 436.947 abitanti e non è in grado di gestire il flusso migratorio proveniente dalle coste libiche. Per avere un'idea basta pensare che la sola Sicilia ha un'area di 25.711 km/2 con una popolazione di 5.062.000 abitanti. Malta inoltre ha già presente sul proprio territorio migranti pari al 2% della popolazione. Infine Malta è parte dell'U.E. dall'1.05.2004 data successiva al trattato di Dublino e pertanto non è tenuta al rispetto di un accordo che non ha sottoscritto quell'accordo.

Ministro: Cosa prevedono gli accordi di Dublino

La coscienza: Gli accordi di Dublino, firmati nel 2003 dal governo Berlusconi prevedono che il primo Stato membro in cui viene registrata una richiesta d'asilo è responsabile dell'intera procedura. I migranti non vorrebbero rimanere in Italia. Le loro mete sono altri Paesi, ma gli accordi impongono la gestione dei migranti all'Italia primo Paese di accoglienza e consentono agli altri Paesi di rifiutare un loro ingresso. Analogo problema investe la Grecia.

Ministro: Basta bloccare i porti e non acconsentire alle navi dell'ONG di attraccare. E' una iniziativa già presa con la nave Aquarius.

La coscienza: Con la nave Aquarius tutto si è risolto per il meglio grazie al governo spagnolo che unilateralmente ha accettato di accogliere sul proprio territorio i migranti che si trovavano a bordo della nave. Meglio non pensare a cosa sarebbe successo senza l'intervento della Spagna.

Ministro: E' giusto che l'Italia e la Grecia solo perché si affacciano sul Mediterraneo debbano subire il peso del fenomeno migratorio.

La coscienza: Non è giusto. Ben vengano modifiche degli accordi e regole più eque. Anche Renzi pose il problema minacciando di interrompere i versamenti dell'Italia alla U.E. Le sue lamentele e minacce caddero però nel nulla. Solo comprensione ma con la comprensione altrui non si risolvono i problemi e si perdono le elezioni. E' opportuno non farsi illusioni. I Paesi che si oppongono a qualsiasi modifica sono i Paesi retti da governi ultra nazionalisti. Sono i Paesi che aderiscono a VISEGRAD e hanno chiuso le frontiere rifiutando qualsiasi forma di collaborazione. Il Parlamento dell'Ungheria ha persino inserito nella costituzione il divieto di collocare cittadini stranieri sul territorio. Inoltre ha approvato una legge, la "Stop Sores" che prevede il carcere fino a un anno per chi aiuta i rifugiati e richiedenti asilo. L'iniziativa Costituzionale e parlamentare ungherese blocca di fatto ogni proposta di stabilire quote obbligatorie per ciascun Paese membro dell'Unione Europea per come vorrebbe Bruxelles.

Ministro: Certo è un bel guaio governare un Paese con tante coste e così vicino all'Africa. Quanto sarebbe più bello e più facile governare Paesi lontani dal mare. Sarebbe bastato un reticolato di filo spinato e il problema era bello e risolto.

La coscienza: I reticolati ti sono sempre piaciuti. Dici la verità sono nel tuo DNA. Ma i reticolati sono il simbolo di tragedie spaventose e di crimini contro l'umanità. Se l'uomo avesse un minimo di memoria storica avrebbe dovuto bandirli per sempre. Ma nel nostro tempo la memoria storica non è una qualità dell' "homo sapiens".

Ministro: La mia politica ha portato il mio partito successi inimmaginabili. I sondaggi dicono che i consensi aumentano di giorno in giorno.

La coscienza: Il consenso non rende una politica giusta. Anche Hitler in Germania e Mussolini in Italia governavano con il consenso della maggioranza della popolazione. Nessuno però si sognerebbe di affermare che quel consenso rendesse le leggi razziali e campi di concentramento iniziative buone e giuste. I diritti dell'uomo vengono definiti diritti naturali, diritti che sono nella natura dell'uomo e che vengono pertanto prima del diritto positivo, del diritto imposto dall'uomo. Nessun consenso potrà mai cancellare questo principio.

Franco Perre